

# COMUNE DI COLLE SAN MAGNO

PROVINCIA DI FROSINONE

## CAPITOLATO D'ONERI

### **Bosco ceduo di età elevata in Località "Valle Vatrighia"**

*Coordinamento al Capitolato d'Oneri - tipo ammesso al D.M. 4 dicembre 1958*

*con elementi conseguenti alla L.R. 39/02 e al R.R: n° 7/05*

**Per la vendita di un bosco ceduo semplice con riserve di circa 62  
anni avente come specie principale il leccio**

**Trattamento: Conversione a ceduo composto**

**Proprietario:** Comune di Colle San Magno (FR);

**Ubicazione:** Località Bosco "Valle Vatrighia"

**Riferimenti catastali:** foglio di mappa 13 mappale n°29

**Superficie lorda lotto boschivo** 09.95.00 (ha.aa.ca)

**Superficie netta lotto boschivo** 09.90.00 (ha.aa.ca)

**Utilizzazione:** La biomassa legnosa ricavabile dal taglio ha come unico assortimento "Legna da ardere";

Massa stimata ricavabile: Pari a circa 1.372,99 t (ex qli 13.729,90);

Valore di stima: € **36.958,00** esclusa IVA, spese Tecniche, somme a disposizione dell'amministrazione e Collaudo

Valore di aggiudicazione €.....

Al presente atto sono allegati:

- una copia del progetto di utilizzazione forestale

Comune di Colle San Magno

Data .....

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

## INDICE

<b>A) CONDIZIONI GENERALI</b>	<b>5</b>
ART.1 - ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA	5
ART.2 - FORMA DI VENDITA	5
ART.3 - PREZZI E RISCHI DI VENDITA	5
ART.4 - MATERIALI IN VENDITA E CONFINI DEL LOTTO	6
ART.5 - METODI DI VENDITA	7
ART.6 - DOCUMENTI	7
ART.7 - INCOMPATIBILITÀ	9
ART.8 - ESCLUSIONE DALL'ASTA	9
ART.9 - VALIDITÀ DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI	9
ART.10 - VERBALE DI AGGIUDICAZIONE E DOMICILIO ELETTO	9
ART.11 - DEPOSITO CAUZIONALE. MORTE ED IMPEDIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO	10
ART.12 - RESCSSIONE DEL CONTRATTO PER MANCATA CAUZIONE	10
ART.13 - CONSEGNA DEL BOSCO	10
ART.14 - PAGAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE	11
ART.15 - GIORNO DI INIZIO LAVORI	12
ART.16 - TERMINE DEL TAGLIO	12
ART.17 - PROPRIETÀ DEL MATERIALE NON TAGLIATO IN TEMPO	12
ART.18 - PROROGHE	12
ART.19 - DIVIETO DI SUBAPPALTI	12
ART.20 - RISPETTO DELLE LEGGI FORESTALI	12
ART.21 - RILEVAMENTO DANNI	13
ART.22 - DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIAR PASCOLARE ANIMALI.	13
ART.23 - MODALITÀ DEL TAGLIO	13
ART.24 - PENALITÀ PER LA MANCATA CONSERVAZIONE DELLE ANELLATURE E DELLE IMPRONTE DEL MARTELLO	13
ART.25 - INDENNIZZO PER TAGLI IRREGOLARI ED ABUSIVI	14
ART.26 - SOSPENSIONE DEL TAGLIO	15
ART.27 - RIPULITURA DELLA TAGLIATA	15

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
 Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
 Allegato 2 - Copia Documento

ART. 28 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO PER I PASSAGGI E LA VIABILITÀ IN GENERE .	15
ART. 29 - COSTRUZIONE CAPANNE	16
ART. 30 - CARBONIZZAZIONE	16
ART. 31 - DIVIETO DI APERTURE DI NUOVE VIE E DI NUOVE AIE CARBONILI	16
ART. 32 - NOVELLAME E RIGETTI	17
ART. 33 - COLLAUDO	17
ART. 34 - DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE	17
ART. 35 - INTERESSI SULLE PENALITÀ ED INDENNIZZI	18
ART. 36 - ASSICURAZIONI OPERAI	18
ART. 37 - PASSAGGI IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI	18
ART. 38 - RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO	18
ART. 39 - SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE	18
ART. 40 - INFRAZIONI NON CONTEMPLATE	19
ART. 41 - RICHIAMO ALLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO	19
ART. 42 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO. RESPONSABILITÀ DA INADEMPIENZE DELL'AGGIUDICATARIO	19
ART. 43 - CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO	19
<b>B) CONDIZIONI SPECIALI</b>	<b>21</b>
ART. 44	21
ART. 45	21
ART. 46	21
ART. 47	22
ART. 48	22
ART. 49	23
ART. 50	23
ART. 51	30

## COMUNE DI COLLE SAN MAGNO

(PROVINCIA DI FROSINONE)

### CAPITOLATO D'ONERI

*Delle condizioni generali sotto le quali viene posto in vendita il materiale legnoso derivante dal taglio di utilizzazione di un bosco ceduo semplice con riserve, denominato **LOTTO 1 (Bosco a prevalenza di leccio)** distinto in catasto terreni al Foglio di mappa 13 particella n°29 e situato alla località **Valle Vatrighia**.*

*Di superficie lorda boschiva **09.95.00 ha.aa.ca** di superficie netta boschiva **09.90.00 ha.aa.ca** di proprietà del Comune di Colle San Magno (FR).*

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arriivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

**A) CONDIZIONI GENERALI**

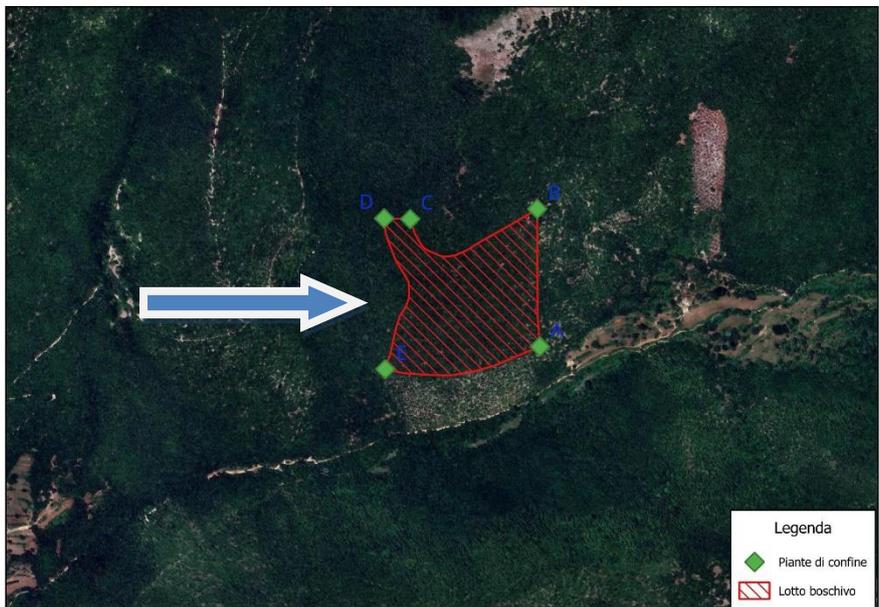


Figura 1 - Ubicazione lotto

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arriivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

**ART.1 - ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA**

L'amministrazione del Comune di Colle San Magno (FR) mette in vendita, in esecuzione di propria deliberazione N°.....del ....., il materiale legnoso del bosco come in premessa indicato ed assegnato al taglio in seguito:

- Alla Comunicazione di Inizio Attività del .....

**ART.2 - FORMA DI VENDITA**

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica o licitazione privata, ai sensi degli Art. 63, 73 e seguenti del Regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n° 827 e successive modificazioni; oppure la vendita avviene per trattativa privata ai sensi dell'Art. 41 e s.m.i. del citato Regolamento.

**ART.3 - PREZZI E RISCHI DI VENDITA**

La vendita viene a corpo partendo dal prezzo di base di € 36.958,00 esclusa IVA, spese Tecniche, somme adisposizione dell'amministrazione e collaudo. Derivante dal quadro economico:

Biomassa legnosa in q/li			Prezzo al q/le	Valore a base d'asta escluso IVA e spese tecniche
Totale	Fascina	Legna da ardere		
17066,32	3336,4	13729,92	€ 2,69	€ 36.958,26
Arrotondamento				<b>€ 36.958,00</b>

La vendita è fatta tutta a rischio, pericolo ed utilità del deliberato.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti contemplati nel presente capitolato, nonché quelli, anche se non espressamente contemplati, necessari ai sensi della presente legislazione vigente al momento dell'utilizzazione, a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzioni alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'amministrazione venditrice all'atto della consegna ne garantisce solamente i confini, con esclusione di qualsiasi altra garanzia, in particolar modo in ordine alle dimensioni, alla qualità dei prodotti che potranno ricavarsi.

#### **ART. 4 - MATERIALI IN VENDITA E CONFINI DEL LOTTO**

Il materiale legnoso in vendita è denominato " **lotto 1**" ed è ubicato in località **Valle Vatrighia** è allibrato in C.T.del Comune di Colle San Magno al Foglio di mappa 13 particella n°29, è localizzato in un'area determinata in modo definito e chiaro con i seguenti confini:

Nell'area adiacente il bosco sono presenti alcuni popolamenti cedui, costituiti principalmente dalle medesime specie. Dai sopralluoghi effettuati nelle aree limitrofe risulta che:

1. A nord, rispetto al lotto, è presente un bosco ceduo avente le medesime caratteristiche di composizione specifica del lotto in questione.
2. A Sud, rispetto al lotto, è presente un bosco ceduo avente le medesime caratteristiche di composizione specifica del lotto in questione;
3. A ovest, rispetto a lotto, è presente un bosco ceduo, avente le medesime caratteristiche di composizione specifica rispetto a quello in questione;
4. Ad est, rispetto al lotto, è presente un bosco ceduo, avente le medesime caratteristiche di composizione specifica rispetto a quello in questione.

La delimitazione del confine è stata definita contrassegnando **n° 91 piante perimetrali con un doppio anello di vernice blu** disegnato sul fusto ad un'altezza di m 1,50 circa da terra.

#### **ART.5 - METODI DI VENDITA**

---

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica o licitazione privata, nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta o lettera inviata.

Prima di iniziare la gara, il presidente della Commissione di Gara darà lettura del presente Capitolato d' Oneri e dell'avviso di asta e darà a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

#### **ART.6 - DOCUMENTI**

---

Per essere ammessi alla gara debbono presentare, o allegare all'offerta nel caso si tratta gara ad offerte segrete:

- ☞ Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non inferiore a tre mesi a quella di gara.

Nel caso si tratti di società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che ad esse è stato rilasciato in base ad atti deposti presso la camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Il suddetto certificato dovrà risultare legalizzato da Prefetto della Provincia competente per territorio qualora la gara avvenga in una provincia diversa da quella della Camera di Commercio che lo ha rilasciato. Sono escluse dalla gara le società di fatto.

- ☞ Un certificato attestante l'idoneità a concorrere all'esperimento d'asta rilasciato dal Coordinamento provinciale dei Carabinieri Forestali del territorio nella quale esercitano la loro attività (di data non anteriore a due mesi a quella di gara), oppure una dichiarazione dello stesso tempo esplicitamente apposta in un precedente certificato.
- ☞ La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'ente proprietario, comprovante l'effettuato provvisorio deposito di €

**7.391,60 (pari al 20% dell'importo a base d'Asta).** Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo prima della apertura della gara, in assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente proprietario. Tale deposito servirà a garanzie dell'offerta e a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, del responsabile del procedimento, di progettazione, di martellata e di collaudo che sono tutte a totale carico del deliberatario. **Se tale deposito provvisorio, successivamente, risultasse insufficiente** il deliberatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicato dall'Ente proprietario, mentre se il deposito risultasse esuberante l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato il taglio e lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze ed incameramenti previsti nell' Art. 25 del presente capitolato. L'Ente proprietario renderà noto, prima dell'esperimento di gara, gli oneri a carico del deliberatario per spese tecniche (Progettazione, martellata e collaudo finale) aggiudicazione e contratto.

Spese tecniche escluse iva e cassa previdenziale (4%)					
	Tipologia	A - Superficie	B - Unitario in €	C - Spese vernice in €	Totale (A X B) + C in €
Lotto	Progetto e martellata	9.95	650,00		6.467,50
	Collaudo	9.95	110,00		1.094,50

- ☞ Gli oneri per le spese tecniche (progetto e martellata) dovranno essere erogate dalla ditta aggiudicataria alla stipula del contratto di aggiudicazione.
- ☞ Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente Capitolato.

- ☞ Una procura speciale nel caso il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, deliberatamente autorizzata ove occorra, dovrà essere unita in un originale al verbale di incanto.

#### **ART. 7 - INCOMPATIBILITÀ**

---

Non possono essere ammessi alla gara:

- A. Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazione per altri contratti del genere, o che non abbiano pendenze economiche con i tecnici progettisti relativi ai progetti di utilizzazione precedentemente aggiudicati dalla medesima ditta utilizzatrice, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo.
- B. Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di procedimenti verbali di collaudo e di altre vendite.

#### **ART. 8 - ESCLUSIONE DALL'ASTA**

---

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, rendendo note le ragioni del provvedimento e senza che l'escluso abbia diritto ad indennizzo di sorta.

#### **ART. 9 - VALIDITÀ DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI**

---

Il deliberatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita abbiano riportato le prescritte approvazioni.

Nel caso di mancanza approvazione del contratto di vendita per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi o nel caso che la detta approvazione non avvenga nei 3 mesi dalla stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'Art. 6 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

#### **ART. 10 - VERBALE DI AGGIUDICAZIONE E DOMICILIO ELETTO**

---

Il verbale di aggiudicazione, da redarsi su carta da bollo e da sottoscrivere subito al presidente di gara, dell'ufficio rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo,

quando approvato secondo il deposito del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere, se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'Art. 82 del regolamento di contabilità. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e il Capitolato d'Oneri. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove la sede l'Ente appaltante.

---

**ART.11 - DEPOSITO CAUZIONALE. MORTE ED IMPEDIMENTO DELL'AGGIUDICATARIO**

---

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro 10 giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire presso la cassa di Tesoreria dell'Ente proprietario, un deposito cauzionale in numero o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato a valore di borsa del giorno della Gara, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo del contratto, in alternativa è consentita stipulare apposita polizza fideiussoria di garanzia. In caso di morte, fallimento o di altro impedimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

---

**ART.12 - RESCSSIONE DEL CONTRATTO PER MANCATA CAUZIONE**

---

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente Art. 11 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera di raccomandata con ricevuta di ritorno e deporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esula ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

---

**ART.13 - CONSEGNA DEL BOSCO**

---

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, l'Amministrazione appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro 20 giorni il materiale venduto. La consegna del lotto verrà effettuato dal responsabile del procedimento congiuntamente ad un ulteriore rappresentante dell'Ente, che previo accerta-

mento del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna.

Successivamente copia dell'invito, del contratto di vendita e del verbale di consegna saranno rimessi al Coordinamento provinciale dei Carabinieri Forestali competente per territorio che provvederà a tutte le operazioni di competenza circa il controllo di utilizzazione e successive. Il coordinamento Provinciale del C.F.S. potrà altresì dettare ulteriori prescrizioni da adottarsi nel taglio, nel rilascio delle piante a dote del bosco quale riserva, indicare le strade di smacchio e la viabilità di esbosco e trasporto degli assortimenti, nella durata del periodo assegnato per il taglio e l'esbosco, a norma del successivo articolo n 16.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i limiti stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato, decorrono a tutti gli effetti, dal ventesimo giorno dall'avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicatario, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trattasi di tre mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma dell'Art. 11 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

#### **ART.14 - PAGAMENTO DEL PREZZO DI AGGIUDICAZIONE**

---

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso con le modalità da stabilirsi da parte dell'Ente stesso e da riportarsi nell'avviso d'asta.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate: interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con modalità stabilite dall'ultimo comma dell'articolo precedente.

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

#### **ART.15 - GIORNO DI INIZIO LAVORI**

---

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Coordinamento Provinciale del C.F.S., al Comando Stazione Territoriale del C.F.S. il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

#### **ART.16 - TERMINE DEL TAGLIO**

---

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro 26 mesi dalla data della comunicazione di inizio attività inviata alla Provincia di Frosinone e comunque nel rispetto dei singoli periodi di esecuzione sanciti dalla L.R. n 39/02 R.R. n°07/05, fatte salve eventuali proroghe. Lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro ventisei mesi dalla data della stessa, salvo eventuali proroghe concesse ai sensi dell'Art. 18 del Capitolato d'Oneri.

#### **ART.17 - PROPRIETÀ DEL MATERIALE NON TAGLIATO IN TEMPO**

---

Il legname e la legna non tagliata e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

#### **ART.18 - PROROGHE**

---

La proroga dei termini stabiliti dall'Art. 16 per il taglio lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta un mese prima dello spirare dei termini stabiliti dall'Ente proprietario. La proroga comporterà la corresponsione di un indennizzo da valutarci insindacabilmente dall'Ente proprietario.

#### **ART.19 - DIVIETO DI SUBAPPALTI**

---

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte, gli obblighi e i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i diritti conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente Art. 13.

#### **ART.20 - RISPETTO DELLE LEGGI FORESTALI**

---

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente Capitolato, sia dalle Prescrizioni di Massima e di Poli-

zia Forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

#### **ART.21 - RILEVAMENTO DANNI**

---

Durante l'Utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli Agenti Forestali giurisdizionalmente competenti procederanno, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario nonché di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco con la marcatura (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettamento ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto un apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso saranno sottomessi a giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Contemporaneamente per le informazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli Agenti Forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

#### **ART.22 - DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIAR PASCOLARE ANIMALI .**

---

È proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

#### **ART.23 - MODALITÀ DEL TAGLIO**

---

Il taglio delle piante dovrà essere fatto a norma dell'Art. 66 della L.R. n 39/02 R.R. n°07/05. In particolare, la corteccia non dovrà restare slabbrata, la superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare il più vicino possibile al colletto.

Anche i monconi e le eventuali piante danneggiate, da dietro esplicito assenso dell'Ente, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

#### **ART.24 - PENALITÀ PER LA MANCATA CONSERVAZIONE DELLE ANELLATURE E DELLE IMPRONTE DEL MARTELLO**

---

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatta e in modo che sia sempre visibile l'anellatura delle piante di confine. Inoltre, anche se non espressamente contrassegnate, deve essere salvaguardata la vegetazione arborea lungo le fasce di rispetto come da elaborati progettuali.

Per le suddette infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario, oltre a quelle emanate dagli Agenti Forestali durante i sopralluoghi, le seguenti penalità:

- Di € 50,00 (cinquanta/00) per ogni anellatura cancellata o resa illeggibile;
- Di € 30,00 (trenta/00) per ogni pianta di riserva anellata risultante mancante, ai riscontri periodici da parte dell'Ente proprietario e degli Agenti Forestali;
- Di € 20,00 (venti/00) per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti P.M.P.F. e le norme del presente capitolato d'oneri;
- Di € 30,00 (trenta/00) per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto stabilito dall'art. 16 del presente capitolato.

#### **ART. 25 - INDENNIZZO PER TAGLI IRREGOLARI ED ABUSIVI**

---

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla Buona Pratica Forestale o dagli Agenti Forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta anellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata, danneggiata, dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario **stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico** da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'Art. 45 del regolamento al R.D.L. 30 dicembre del 1923, n°3267 approvato con R.D. 16 maggio 1926, n°1126.

La stima dell'indennizzo sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente capitolato saranno versate al Comune nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno e per l'eccedenza alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura agli effetti degli Art. 134 e seguenti del R.D.L. 30 dicembre 1923 n°3267 e successive modifiche.

---

## ART.26 - SOSPENSIONE DEL TAGLIO

---

Il Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata a.r. all'aggiudicatario, il taglio ed anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti Forestali, questi persista nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali e alle vigenti Disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti Forestali salvo rettifica del Coordinamento Provinciale del C.F.S. competente e salva all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come precedente Art.13.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Coordinamento Provinciale del C.F.S. competente salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

---

## ART.27 - RIPULITURA DELLA TAGLIATA

---

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale esso dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Lazio (L.R. n 39/02 R.R. n°07/05).

---

## ART.28 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO PER I PASSAGGI E LA VIABILITÀ IN GENERE.

---

L'aggiudicatario è obbligato:

- ☞ A tenere sgomberi i passaggi e le vie nella taglia in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- ☞ A spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- ☞ A riparare e mantenere le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;

- ☞ Ad esonerare e rivalere comunque all'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

#### **ART.29 - COSTRUZIONE CAPANNE**

---

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dall'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell'Autorità Forestali che provvederà altresì a disegnare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle allo spirare del termine stabilito con l'Art. 16 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno in piena proprietà dell'Ente.

#### **ART.30 - CARBONIZZAZIONE**

---

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Regione Lazio (della L.R. n 39/02 R.R. n°07/05).

#### **ART.31 - DIVIETO DI APERTURE DI NUOVE VIE E DI NUOVE AIE CARBONILI**

---

Il trasporto dei prodotti dovrà essere eseguito per le vie esistenti che sono indicate nella cartografia allegata e potranno essere altresì indicate dagli Agenti Forestali competenti per territorio. La carbonizzazione si farà nelle aie carbonili preesistenti.

Qualsiasi allargamento di pista o piazzola o altra modifica allo stato dei luoghi nell'area interessa al taglio o in aree confinanti con la stessa è subordinato all'autorizzazione dei competenti organi Statali, Regioni e Provinciali.

Tutto ciò nel pieno rispetto ed applicazione della L.R. n 39/02 R.R. n°07/05.

Sul momento del collaudo, la ditta aggiudicataria dovrà aver cancellato ogni traccia di strascico ed altri movimenti di terra superficiali, in modo da evitare fenomeni erosivi o altri danno ambientali, per i quali la ditta potrà essere ritenuta responsabile ai sensi delle leggi vigenti anche negli anni successivi al collaudo stesso.

### **ART. 32 - NOVELLAME E RIGETTI**

---

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame e rigetti delle ceppaie nel pieno rispetto ed applicazioni della L.R. n 39/02 R.R. n°07/05.

Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione agamica sarà danneggiata, l'aggiudicatario pagherà, oltre alle eventuali sanzioni applicate dagli Agenti del C.F.S., una penale, a stima del collaudatore, di:

- € 50,00 (cinquanta/00) se il danno è da ritenersi inevitabile;
- € 100,00 (cento/00) se poteva essere evitato.

### **ART. 33 - COLLAUDO**

---

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente ed al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali competente. In tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione agli Enti su indicati 30 giorni prima della scadenza dell'utilizzazione, l'aggiudicatario deve presentare la domanda di collaudo al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali, ed all'Amministrazione dell'Ente. Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante, da un tecnico designato, e da un funzionario dei Carabinieri Forestali, entro sei mesi dalla data di chiusura come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentata dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare, in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra, ha valore di lodo non soggetto ad appello o ricorso.

Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rivarrà sul deposito provvisorio di cui al precedente Art. 6.

### **ART. 34 - DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE**

---

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alla risoluzione del verbale di collaudo per quanto at-

tiene alla stima dei danni ivi contenuti e ad agli altri addebiti ivi ritenuti.

---

**ART.35 - INTERESSI SULLE PENALITÀ ED INDENNIZZI**

---

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi e penalità saranno pagate al più tardi entro 8 giorni dalla notifica del verbale amministrativo di collaudo dell'utilizzazione e con le modalità contemplate nell'art. 25. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare gli interessi legali salvo ogni azione agli altri addebiti ivi ritenuti.

---

**ART.36 - ASSICURAZIONI OPERAI**

---

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento.

Egli è obbligato a provvedere, a termine di legge, a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato in linea di massima alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli Istituti Competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

---

**ART.37 - PASSAGGI IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI**

---

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità e oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

---

**ART.38 - RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO**

---

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

---

**ART.39 - SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE**

---

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per le spese non saranno svincolate se non dopo che da parte delle autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il deposito degli Art.35 e 37.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

---

#### **ART.40 - INFRAZIONI NON CONTEMPLATE**

---

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

---

#### **ART.41 - RICHIAMO ALLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO**

---

Per quanto non disposto dal presente Capitolato, si applicano le norme della legge 18-11-1923 n° 2440 e del regolamento del 23-05-1924, n° 827

---

#### **ART.42 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO. RESPONSABILITÀ DA INADEMPIENZE DELL'AGGIUDICATARIO**

---

Per quanto concerne le modalità di esecuzione di tutte le tipologie di lavoro previste nelle operazioni di utilizzazione del soprassuolo forestale, l'aggiudicatario è obbligato ad adottare tutti i procedimenti necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando disposizioni e norme in vigore in materia di antinfortunistica (D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni).

---

#### **ART.43 - CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

---

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente Art. 6, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritto di suo pugno e da lui firmata in calce.

- ❖ *Agli effetti tutti dell'Art.1341 del C.C. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti Art. 3, da 8 a 13, da 15 a 18, da*

30 a 34, 37 e 38, del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

FIRMA DELL 'AGGIUDICATARIO

.....

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

## B) CONDIZIONI SPECIALI

### ART. 44

L'aggiudicatario ha l'obbligo di attenersi alle condizioni descritte sul progetto di taglio, e di riservare dal taglio:

- 1) Tutte le **91** piante di confine contrassegnate con doppia anellatura sul fusto a circa 1,50 m da terra e numerate con vernice **Blu** indelebile;
- 2) Le **1386** piante da rilasciate a dote (non anellate) così come previsto dal progetto di utilizzazione forestale;
- 3) Tutte le altre specie arboree arbustive diverse da Acero minore, Acero campestre, Acero d'Ungheria, Carpinella, Carpino nero, Orniello, (ad esempio Biancospino, Maggio-ciondolo, Nocciolo, Pero selvatico, Sanguinella, Sorbi e Tiglio);
- 4) Piante morte in piedi, ove presenti, aventi diametro superiore al 15 cm ed i tronchi marcescenti al suolo;
- 5) Tutte le matricine di età superiore a 2t che risultano non martellate;
- 6) Gli alberi secolari, le piante vetuste, i nuclei di rinnovazione gamica, le aree cespugliate con scarsa presenza di elementi arborei.

Per le adempienze di cui sopra vengono applicate le penalità ai sensi dall'art. 24 e 25 del presente capitolato.

### ART. 45

L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente all'Ente proprietario ed al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri Forestali competente, il verificarsi di qualsiasi tipo di danno ambientale o patrimoniale che si verifichi all'interno della tagliata anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso. La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo Capitolato d'Oneri e dalla normativa vigente.

### ART. 46

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza del responsabile del cantiere o quanto meno la sua responsabilità, nell'orario di normale attività lavorati-

va e nel periodo di attività silvana. In caso di mancata responsabilità sarà applicata una penale di € 50,00 (Cinquanta/00) ogni qualvolta ne venga rilevata l'assenza.

**ART. 47**

L'aggiudicatario dovrà apporre in posizione ben visibile, presso l'accesso principale della superficie da utilizzare, un cartello di superficie minima di m<sup>2</sup> 1 contenente le seguenti informazioni:

**Comune di Colle San Magno (FR)**

**D.G.C. ....del.....**

**Lavori di utilizzazione del bosco ceduo distinto al foglio-----  
-----.  
mapp. part.----- - lotto ---**

**Impresa aggiudicataria.....**

**Responsabile del cantiere per l'impresa.....**

**Comando Stazione dei Carabinieri Forestali di -----  
(FR)**

Il cartello dovrà essere esposto e leggibile dalla data della consegna e rimanere sino al collaudo. Per ogni giorno di mancata esposizione nel corso delle operazioni di taglio sarà applicata la penale di € 25,00 (Venticinque/00)

**ART. 48**

L'aggiudicatario è tenuto a rimuovere dalla superficie di taglio in oggetto, tutti i rifiuti speciali che rinviene dal momento della consegna o che vi siano deposti in seguito fino alla data del collaudo, salvo quando la suddetta rimozione comporti un danno ambientale maggiore di quello risultante dal definitivo abbandono, in accordo a quando valutato di volta in volta dal locale Comando dei Carabinieri Forestali. La superficie oggetto di utilizzazione dovrà inoltre essere tenuta costantemente sgombera dai rifiuti solidi urbani abbandonati durante il periodo di consegna del bosco. Per le inadempienze saranno applicate al momento del collaudo, oltre alle sanzioni amministrative e penali esistenti le seguenti penalità:

€ 100/pezzo (Cento/00)/pezzo al momento del collaudo per i rifiuti speciali;

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento

€ 10/pezzo (Cinquanta/00)/pezzo al momento del collaudo per rifiuti solidi urbani;

fatte salve le sanzioni previste dalle leggi specifiche.

#### **ART. 49**

---

In caso di richiesta la ditta aggiudicataria è obbligata ai cittadini di Colle San Magno (FR) la raccolta del frascame e dei residui di lavorazione. Nell'eventualità che tale disposizione sia disattesa sarà applicata una penale di € 30,00 (Trenta/00) per ogni contestazione.

#### **ART. 50**

---

L'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle norme vigenti in termini di sicurezza ed in particolare:

*In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 65 comma 2 del R. R. .n 7/2005 di seguito sono riportate delle linee guida in materia di sicurezza per i cantieri forestali oltre che ad alcuni adempimenti da parte dell'utilizzatore della particella così come identificate nel resto del presente progetto di utilizzazione.*

*Si sottolinea che il R. R. .n 7/2005 fissa in materia cogente solamente l'apposizione della cartellonistica dei lavori e dei rischi, ai sensi del D. Lgs. N. 494/96.*

*Tuttavia il D.lgt. n. 626 del 14 settembre del 1994, così come modificato dal D.lgt. n. 242 del 19 marzo 1996, prevede in generale l'obbligo per il datore di lavoro di adoperarsi e prodigarsi al fine di migliorare e comunque assicurare che il lavoro si svolga con il minor rischio possibile per i lavoratori e quindi il resto di quanto prodotto nella seguente relazione risulta, ad avviso dello scrivente, necessario al fine di garantire un livello minimo di sicurezza nei cantieri di siffatta natura.*

*Il D. Lgs 242/96, di modifica dell'integrazione del D.lgs. n 626/94, stabilisce che il datore di lavoro nei cantieri forestali dei privati, nel caso di aziende con meno di dieci dipendenti, non è soggetto agli obblighi della relazione sulla valutazione dei rischi, ma è tenuto comunque ad autocertificare l'avvenuta effettuazione delle valutazioni e l'adempimento degli obblighi ad esse collegate.*

*Alla luce di tale modifica si deve ritenere che per le aziende agricole che occupano fino a dieci addetti assunti a tempo*

indeterminato non sussiste l'obbligo del datore di lavoro di svolgere direttamente i compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi oppure avvalersi di persone esterne all'uopo qualificate.

Tuttavia, è tenuto comunque ad autocertificare per iscritto l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'adempimento degli obblighi ad esso collegati.

Ciò premesso va considerato che sono rare nella nostra realtà forestale aziende che occupano dieci operai a tempo indeterminato; ragion per cui nei cantieri forestali delle aziende private il datore di lavoro è tenuto ad effettuare semplicemente l'autocertificazione e provvedere a munire gli operai delle attrezzature necessarie per la protezione fisica.

Per quanto concerne l'uso dei dispositivi di protezioni individuale (DPI) ovvero di quelle particolari attrezzature destinate ad essere indossate dai lavoratori a scopo di protezione contro i rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute, il decreto stabilisce che tali dispositivi devono essere conformi alle norme di cui al decreto Leg. 4/12/92, n.475 mediante l'attuazione della direttiva 89/686/CEE.

Per quanto riguarda la sicurezza relativa alle macchine si fa riferimento alla Direttiva Macchine di seguito riportata.

#### DIRETTIVA MACCHINE

Per Direttiva Macchina si intende la Direttiva 89/392/CEE con i successivi emendamenti (Dir. 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE) recepita in Italia con il DPR 459 del 24/07/96.

Tutte le macchine devono essere munite della marcatura CEE ed accompagnate dalla dichiarazione CE di conformità alle norme di sicurezza.

È importante notare che la marcatura CE attesta la rispondenza del prodotto non solo alla Direttiva Macchine, ma anche a tutte le altre Direttive che ad ella si applicano.

Inoltre, il costruttore ha l'obbligo di redigere il Fascicolo Tecnico della macchina, e di metterlo a disposizione delle autorità qualora vi fosse motivatamente richiesto.

La Direttiva fissa i requisiti essenziale di sicurezza relativa alle macchine e prevede l'elaborazione da parte degli organismi europei di norme Armonizzate, ovvero specificazioni

*tecniche di progettazione e costruzione che indicano nel dettaglio un modo di soddisfare ai suddetti requisiti.*

*Le macchine non conformi alle norme Armonizzate o conformi solo in parte devono essere sottoposte ad un esame della certificazione CE che accetta e certifica la rispondenza del modello ai requisiti essenziali.*

*DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (DPI) a disposizione dell'operatore forestale*

*Nell'ambito delle utilizzazioni forestali il rischio di infortunio rimane particolarmente elevato, per una serie di ragioni che dipendono dalle peculiari condizioni ambientali e silvoculturali dei boschi e dalle difficili condizioni operative; dal livello di meccanizzazione e dai sistemi adottati; dalla carenza della necessaria formazione professionale per l'apprendimento di tecniche e procedure del lavoro razionale e sicuro.*

*Oltre al rischio d'infortunio, l'operaio forestale è esposto al rischio di patologie professionali.*

*I principali fattori di rischio di salute degli operatori forestali possono essere così riassunti:*

- Rumore;*
- Vibrazione al sistema mano braccio;*
- Vibrazione trasmesse a tutto il corpo;*
- Incongrue posture di lavoro e movimentazione manuale di legname;*
- Gas di scarico della motosega o di altre macchine forestali;*
- Rischio biologico (tetano, malattie trasmesse da insetti, morsi da vipere, ecc.);*
- Fattori climatici (alte e basse temperature).*

*I Dispositivi DI Protezione Individuali per la Prevenzione del Rischio Infortunistico*

- Visiera, occhiali;*
- Casco,*
- Otoprotettori;*
- Guanti da lavoro;*
- Tuta da lavoro con pantaloni antitaglio;*
- Calzature antinfortunistiche.*

*Visiera - Casco - Occhiali*

La visiera, il casco e gli occhiali hanno la funzione di proteggere il viso e la testa da schegge di legno, trucioli, rami, e corpi in movimento.

- Gli occhiali devono essere dotati di protezioni laterali, le lenti devono essere otticamente neutre in modo da non determinare alterazioni di immagine.
- Le visiere devono proteggere il viso dell'operatore, può essere di plastica, trasparente, antiriflesso o costituita da rete metallica.
- Il casco che ha il compito di proteggere il capo deve rispondere ai seguenti requisiti:
  - a) Sufficiente grado di assorbimento d'urto;
  - b) Sufficiente areazione;
  - c) Può essere di materiale plastico o di alluminio;
  - d) Deve essere leggero e rivestito all'interno di un tessuto a nastro antiodore.
  - e) Dovrebbe essere cambiato ogni 4-5 anni o comunque dopo un impatto violento;
  - f) È consigliabile che sia colorato.

#### Protezioni Delle Mani dei piedi e del Corpo

I guanti servono a proteggere le mani dai traumatismi e dal freddo. I guanti più usati sono in cuoio, materiale che presenta un grande potere di resistenza e che permette alla pelle di respirare.

Le calzature di sicurezza, in bosco, devono essere tali da proteggere il piede dallo schiacciamento da parte di piante, tronchi, da agenti di origine meccanica, come le ruote dei trattori, la lama della motosega o accetta. Devono essere alte per proteggere le caviglie; devono essere provviste di una calotta di acciaio per proteggere le dita, in grado di sopportare pesi statici pari a 1500kg; inoltre devono essere dotate di una calotta salva calcagno e di una suola anti-sdrucchiolo.

Gli indumenti di protezione per gli utilizzatori di seghe a catena portatili devono essere costituiti da giacche da lavoro in grado di proteggere il corpo dalle intemperie, non devono essere rigide, ma devono permettere all'operatore di assumere le posture da lavoro, devono essere confezionate con materiali che consentono la traspirazione del corpo e di colori vistosi. I pantaloni devono essere provvisti di rinforzi di sicurezza contro i tagli.

Principali Fattori di Rischio negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro Forestali

Caduta di Rami e urto con Corpi Estranei.

- Durante l'abbattimento delle piante esiste una elevata probabilità che le vibrazioni provocate dalla motosega e dai colpi inferti per l'introduzione dei cunei di abbattimento determinano il distacco di rami deperenti o morti e la loro caduta.
- Nel corso della sramatura della pianta in piedi prima dell'abbattimento è possibile che pezzi di ramo vengano proiettati verso la motosega. Lo stesso rischio si ha anche durante la sramatura della pianta abbattuta, soprattutto lavorando su rami sotto tensione.
- Infine durante il taglio di de - pezzatura, le segature o le particelle di legno possono essere proiettate verso l'operatore, in particolare quando si lavora su tronchi di grandi dimensioni.

Le misure di prevenzioni consistono nei seguenti accorgimenti:

1. Indossare il casco munito di visiera;
2. Verificare la consistenza della chioma e cercare di eliminare eventuali rami morti e sospesi sulla chioma;
3. Ridurre, tramite tagli preliminari, la tensione di rami piegati o impigliati;
4. Stabilire e mantenere una zona di sicurezza intorno alla pianta da abbattere, con raggio pari a 1,5 - 2 volte l'altezza della pianta stessa; entro tale zona deve restare solo il motoseghista e l'eventuale aiutante.

Masse in Movimento e Movimentazione Manuale dei Carichi

L'abbattimento, la sramatura e la de pezzatura comportano condizioni di lavoro nelle quali l'operatore forestale si trova in vicinanza di corpi con massa elevata, in movimento, in equilibrio instabile o sotto tensione quali alberi inclinati, appollaiati, alberi caduti parallelamente alle linee di livello, alberi caduti su appoggi o su dislivelli di terreno.

Tutto questo espone l'operatore forestale a rischi gravi e spesso imprevedibili quali la caduta dell'albero in una direzione non voluta, la caduta accidentale di alberi tagliati ma ancora appesi, lo scivolamento dell'albero verso il pendio, la rottura improvvisa del tronco.

*Per limitare le possibili conseguenze dei suddetti rischi, è opportuno osservare le seguenti norme di prevenzione:*

- Stabilire e mantenere una zona di sicurezza intorno alla pianta d'abbattere (vedi sopra);*
- Prevedere, a priori, precise vie di fuga per il motoseghista e l'eventuale aiutante;*
- Procedere all'abbattimento, quindi, nell'allestimento, inoltre, l'operatore forestale deve affrontare spesso operazioni di movimentazione e di sostegno dei carichi che a causa delle masse coinvolte, delle condizioni ambientali sfavorevoli e delle posizioni di lavoro che si devono assumere comportano, fra l'altro rischi di lesioni dorso lombari.*

*Nello spostamento manuale di tronchi, il datore di lavoro ha l'obbligo di assicurarsi dell'idoneità fisica del lavoratore che svolge tale funzione, dell'adeguatezza, della preparazione e dell'efficacia del vestiario; in quanto il DLgs 626/94 definisce carichi pesanti quelli oltre i 30 kg, valore ovviamente superato nel nostro caso.*

#### *Concentramento ed Esbosco*

*Il concentramento e l'esbosco si possono svolgere secondo due modalità;*

- 1. Avvallamento manuale*
- 2. Strascico con trattore o con mezzi animali.*

#### *Avvallamento Manuale*

*L'avvallamento manuale dei tronchi è possibile solo su terreni declivi, ed espone l'operatore forestale a rischi dovuti allo scivolamento, alla vicinanza di corpi con massa elevata anche in movimento, alla movimentazione di carichi pesanti.*

*Il rischio di scivolamento è legato alla natura del terreno sia al fatto che durante la movimentazione dei tronchi, l'operatore applica un notevole carico sulle gambe e sui piedi. In queste condizioni l'aderenza può diventare precaria e l'operatore può scivolare.*

*Operare in prossimità di corpi di massa elevata in movimento comporta il rischio di schiacciamento delle estremità inferiori dell'operatore.*

*In questo caso l'operatore deve indossare il casco e le calzature di sicurezza precedentemente descritte.*

*Inoltre, deve assumere delle corrette posture e fare uso, in modo corretto dello zappino.*

#### *Strascico con Trattore*

*Lo strascico con il trattore può avvenire:*

- Con trattore a punto fisso e strascico con verricello;*
- Direttamente dal trattore in movimento.*

*Il concentramento e l'esbosco mediante l'impiego del trattore con verricello determina l'insorgere di rischi connessi con l'esposizione all'affaticamento, alle vibrazioni, al rumore, alla presenza in tensione e in movimento, il ribaltamento, l'impennamento, lo scivolamento e la presenza di organi meccanici in movimento.*

*L'affaticamento dell'operatore è dovuto al fatto che prima dello strascico sono necessarie delle operazioni quali: l'aggancio dei tronchi, il trasporto delle funi.*

*Il movimento stesso su terreni accidentati sono tutte operazioni che stancano l'operatore forestale e che si traduce in una minore concentrazione, particolarmente grave quando l'addetto all'aggancio dei tronchi è la stessa persona che provvede alla guida del trattore.*

#### *Rischi provocati dal trattore*

*Il trattorista è soggetto a rischi provocati dal trattore, che sono: il rumore, le vibrazioni, emissioni di gas di scarico, il ribaltamento del trattore stesso.*

*Per quest'ultimo caso c'è da dire che nella selvicoltura naturalistica, basata sul taglio a scelta o a gruppi, le piste sono spesso improvvisate e realizzate al momento delle utilizzazioni con conseguente aumento dei rischi di scivolamento e ribaltamento.*

*Per quanto riguarda i rischi da rumore, il trattorista è obbligato ad indossare gli Otoprotettori fornitigli dal datore di lavoro, lo stesso obbligo decorre anche per gli operatori con la motosega.*

Segnaletica di Sicurezza

In conclusione, resta da ricordare che una adeguata segnaletica di sicurezza prevista dal D.Lgs 494/96, che deve essere conforme ai requisiti specifici, ovvero deve trasmettere un messaggio e dare delle informazioni precise.

**ART. 51**

---

Si approvano specificamente gli Art. 44, 45, 46, 47, 48, 49,50 e 51.

COLLE SAN MAGNO (FR) .....

Firma delle parti

PER L'AGGIUDICATARIO .....

PER IL COMUNE.....

COMUNE DI COLLE SAN MAGNO  
Protocollo Arrivo N. 6885/2024 del 24-12-2024  
Allegato 2 - Copia Documento